

L'assessore regionale Mancini: «Cinque milioni di euro ai Comuni del Vibonese»

# Contro lo spopolamento

*Adottate le misure ad hoc nell'ambito della presentazione dei Pisl*

Sono nove  
gli enti  
della Provincia  
interessati  
dal progetto

di GIULIA INZILLO

“NOI restiamo” è stato intitolato uno dei progetti integrati per lo sviluppo locale (Pisl) contro lo spopolamento, per il quale, l'altro ieri presso la Biblioteca comunale è stato stipulato l'accordo di programmazione negoziata tra l'Assessore regionale al bilancio Giacomo Mancini e il partenariato del progetto, nella persona del rappresentante del comune capofila e sindaco della cittadina di Vazzano, Domenico Villi.

«Un atto solenne - ha detto l'assessore Mancini - con il quale non contiamo di distruggere per sempre il triste fenomeno dello spopolamento ma siamo sicuri che riusciremo a offrire servizi e strutture che andranno ad incrementare una maggiore presenza di popolazione». Sono infatti stati stanziati dalla regione, circa 5 milioni di euro di fondi europei per contrastare un fenomeno che in Calabria e soprattutto nei piccoli centri a sempre minore densità demografica, è in costante e preoccupante aumento. Nove, sono stati i comuni beneficiari delle risorse, 12, i progetti finanziati in tutto. Capistrano, Polia, Zaccanopoli, Simbario, Pizzoni, Dasà, Brognaturo, Vazzano e Vallelonga si sono aggiudicate la fiducia della Regione Calabria in base alla qualità dei progetti proposti e in base a norme criteri di partecipazione ben precise, come quella in base alla quale solo i comuni con un tasso inferiore a 1500 abitanti possono entrare a far parte dei progetti Pisl.

«Un nuovo modo di fare politica - ha sottolineato Domenico Villi, sindaco di Vazzano - che premiando la qualità della progettualità è andato ben oltre il colore politico dando un'opportunità ai piccoli centri di contenere il feno-

meno dello spopolamento con idee di progetto che partono dal basso, essendo stati i giovani, tra i protagonisti e promotori delle idee progettuali».

Centri di aggregazione e servizi di assistenza domiciliare per la fasce d'età meno assistite, giovani e anziani, canoni agevolati nell'edilizia per l'accoglienza di nuove e giovani coppie, turismo, creazione di nuove figure professionali e imprenditoriali, ecosostenibilità e valorizzazione dell'ambiente; in tutto questo si impegneranno i comuni del vibonese che dispongono da questo momento dei fondi europei e che, l'assessore Mancini ha esortato nell'essere solerti a organizzare.

Il termine entro il quale gestire le risorse è fissato infatti per il 31 dicembre 2015. 5 milioni di euro da spendere bene e in fretta dunque. A siglare l'accordo di programmazione negoziata “Noi restiamo” sono stati inoltre, i sindaci dei comuni presenti al solenne momento e le associazioni di volontariato Cooperativa sociale ViboSalus e Istituto per la famiglia di Ionadi, coinvolte anch'esse nel progetto, e alle quali, insieme agli altri firmatari dell'accordo è stato consegnato un attestato di riconoscimento. Una modesta somma per i comuni, una grande speranza per il contrasto allo spopolamento di una regione che vanta risorse incomparabili ad altre, e che per questo meritano di essere sfruttate al meglio con i 42 milioni di euro circa stanziati in tutto per i piccoli centri della Calabria, per un totale di 99 Comuni da rimettere in carreggiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

